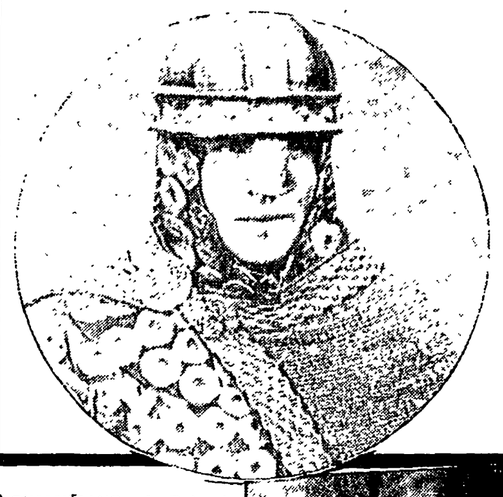
Spettacoli Cultura



Scienziati in tv contro la guerra

Dal nostro inviato

CHIANCIANO — Quattordici scienziati danno lezione di pace. Lo hanno fatto dalle cattedre universitarie, di fronte agli studenti: fisici, biologi, chimici impegnati a spiegare *cos'e un'arma nucleare*, come e nata, quali sono gli effetti dell'esplosione, la guerra biologica, quella chimica, le influenze sul clima. E poi cosa si fa per il disarmo, per l'informazione. Sedici ore di lezione filmate, incassettate, destinate ad essere riproposte per quella «educazione alla pace» di cui molto si parla, ma per la quale esistono poche notizie, pochi dati certi. Gli scienziati italiani (Amaldi, Calogero, Schaerf, Graziosi, Bernardini, Fiocco, Sartori, Bertotti, Fieschi, Coppa-Ramusino, Ponzo, De Giorgi, Rossi e Tecce) questi dati hanno deciso di farli uscire dalle aule universitarie, e l'Archivio Storico del Movimento Operaio ha curato la registrazione e la diffusione di questo materiale. La serie di video lezioni è stata presentata al Teleconfronto di Chianciano: una televisione assai diversa da quella che siamo abituati a vedere, anche perché gli scienziati hanno rifiutato di essere interrotti da «animazioni» o dalle immagini della bomba. «Noi non facciamo lezione in quel modo: anzi, gli studenti che hanno visto questo materiale, hanno detto che favorisce la concentrazione. Invece le trasmissioni di divulgazione che si fanno solitamente, continuamente interrotte, abbassano il livello, favoriscono la distrazione». Il fisico Carlo Bernardini ha aggiunto: «In Francia, ma anche in altri paesi, la televisione trasmette lezioni universitarie, anche molto complesse. È deplorevole che la nostra tv non lo faccia. Da noi si inseguono e ripetono solo cose già note».

Ma non e la televisione la prima destinazione a cui pensa l'Archivio Storico: sono già state vendute 350 cassette (pubblicate dalla Nuova Italia) destinate alle scuole, ad essere interrotte, commentate, a suscitare dibattito sui temi della pace.

s. gar.

Un'inquadratura del film «The Breakfast club»

Il film Esce «Breakfast Club» firmato dal regista John Hughes

Psicanalisi di gruppo in biblioteca

BREAKFAST CLUB — Regia e sceneggiatura: John Hughes. Interpreti: Emilio Estevez, Anthony Michael Hall, Judd Nelson, Molly Ringwald, Ally Sheedy, Paul Gleason, John Kapelos. Fotografia: Thomas Del Ruth. Musiche: Keith Forsey. Usa. 1985.

Scampolo di fine stagione baciato in America da un successo ragguardevole (sessanta miliardi di incasso in tre mesi nonostante le feroci stroncature della critica), *Breakfast Club* è uno di quei film sul disagio giovanile che non sai con:e prendere. È verboso, scontato nella progressione drammatica, goffo nel tentativo di mettere d'accordo accensioni ironiche e spogliarelli morali, visibilmente datato: eppure svela qualcosa di interessante, perfino di sorprendente, sull'infelicità di massa che sembrerebbe minare la tranquilla esistenza della gioventù statunitense degli anni Ottanta.

Partendo da un'idea semplicissima («Gli sconosciuti riescono a dirsi cose molto più importanti di quelle che direbbero gli amici...»), il regista-sceneggiatore John Hughes ha impaginato uno psicodramma di taglio teatrale che ha per protagonisti cinque adolescenti «difficili» (due ragazze e tre ragazzi) riuniti nella biblioteca di un liceo di Chicago per scontare una specie di punizione. Naturalmente all'inizio del film i cinque non si sopportano: Andrew «l'atleta» pensa solo al baseball, Brian «il cervello» è murato vivo nella propria timidezza, Claire «la principessa» è una ricca figlia di papà in bilico tra malizia e perbenismo, Allison «la disadattata» fa orribili pasticci con il pop corn e si trincera dietro un minaccioso mutismo, John «la testa vuota» provoca tutti interpretando la parte del ribelle manesco e sboccato cresciuto nella classica famiglia sottoproletaria.

Ma è chiaro che nel corso di quelle nove ore di forzata convivenza l'odiosa corvée si trasformerà in una salutare seduta di autoanalisi destinata a mettere sotto accusa l'egoismo degli adulti, l'ipocrisia di certi modelli sociali, l'imbecillità del sistema scolastico. Il film è tutto qui: nella progressiva presa di coscienza che scuote le apparenti certezze di quel gruppo di adolescenti; ragazzi abituati ad anestetizzare frustrazioni e nevrosi attraverso un'incomunicabilità modellata sui comportamenti dei «grandi».

Il messaggio è scontato, lo svolgimento pure. Ma *bisogna* dare atto al giovane regista John Hughes (gia autore dell'inedito per l'Italia *Sixteen candles*) di aver azzeccato qua e là il tono della confessione. Il meglio di *Breakfast Club* non sta, infatti, nelle «tirate» a effetto, nelle requisitorie violente o nel tratteggio dell'inquietudine urbana, ma nell'indagine psicologica più sottile e sfumata che attraversa la seconda parte del film. Nella scoperta, insomma, di una solidarietà — certo fragile — capace di intaccare pregiudizi, tabù, paure, false sicurezze. È così scopriremo che il gagliardo Andrew (Emilio Estevez, figlio di Martin Sheen) non è altro che un povero cristo distrutto dalle ansie di potere e di successo trasmessegli da un padre che «non voleva perdenti in famiglia»; che la sofisticata Clair vive tragicamente la propria sessualità; che l'impaurito Brian è bloccato da una madre iperprotettiva; che John cela dietro quella grinta ribelle un grande bisogno di amicizia; che la scontrosa Allison si è chiusa in un mondo di bugie per non fare i conti con la realtà.

Breakfast Club è in definitiva un film ambizioso che cerca di coniugare dramma e commedia all'insegna di una sceneggiatura di rigido impianto teatrale. Ma John Hughes non è Nigel Williams (*Nemico di classe*), né, tanto meno, Paddy Chayefsky: i suoi monologhi disperati spesso s'allentano e sbracano, la sua sonda lanciata nel disagio giovanile registra banalità impressionanti spacciandole per fratture insanabili, e certi suoi personaggi — vedi il preside narcisista — sono troppo cretini per risultare convincenti. I giovani interpreti (tutti bravi e molto «Actor's Studio») stanno comunque al gioco: aggrottano le ciglia, urlano e si intenericono come il Marlon Brando di una volta. E talvolta strappano al pubblico momenti di autentica commozione.

Michele Anselmi

● All'Apollo di Milano

Videoguida

Raiuno e Raidue

Un'altra domenica rete contro rete

Ci risiamo con il «rete contro rete» della domenica pomeriggio. Partiamo con Baudo: Domenica in (Raiuno ore 14) va in onda dal Teatro Verdi di Montecatini per collegarsi via satellite con New York e parlare non con gli abitanti di quel continente lontano, ma coi nostrani amatissimi Federico Fellini, Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. Sono impegnati tutti e tre nell'impresa di «Ginger e Fred» e sono negli Usa per una grande rassegna dedicata laggiù al nostro grande autore di cinema. Altro collegamento con il premio nazionale della regia televisiva in corso ai Giardini di Naxos, in Sicilia. Ospiti a bizzeffe anche questa domenica. Facciamo alcuni nomi: Stephanie Powers (protagonista del nuovo sceneggiato «La figlia di Mistral» che comincia stasera), Enzo Iannacci, Rosanna Schiaffino, Amii Stewart, Hengel Gualdi, e tanti altri... Passiamo a Raidue, dove dopo «Piccoli fans» (ore 13.30) va in onda «Mixermusica», mentre per «Mixerstar» Gianni Minoli nel suo «Faccia a faccia» mette metaforicamente a nudo Claudio Baglioni. Il giovane cantante parlerà del suo passato (non poi tanto lungo, ma glorioso), del suo presente (nuovo disco e prossima tournée) e del suo futuro (le speranze per il figlio, la voglia di scrivere ancora). Per il sondaggio siamo sempre in tema-giovani, come la settimana scorsa. A introdurre c'è Pazzaglia, uno di «Quelli della notte», tra tutti il più assiduo nell'interrogarsi su chi siamo e dove andiamo. A commentare i dati dell'inchiesta in studio, Tullio De Mauro e Alberto Arabasino. Infine un'attrice: la francese Marlene Jobert che si dichiara *felice di aver scoperto la* gioia di vivere a quarant'anni. Ora inciderà un LP, tanto per dimostrare che a quarant'anni non solo si può vivere bene, ma si può anche inventarsi un nuovo mestiere.

Canale 5 ore 13,30

Il ragazzo padre rivendica la maternità

Forse non saprete chi è Roberto Tufariello, ma sicuramente avrete sentito parlare del ragazzo-padre al quale l'azienda per la quale lavora non ha concesso l'aspettativa per «maternità». Il giovane si è appellato alla magistratura perché sostiene di non poter lasciare a nessuno il figlio di venti giorni. Oggi spiegherà al grande pubblico televisivo le sue ragioni dalla tribuna di «Buona domenica», il programma che va in onda su Canale 5. Sempre nel lungo contenitore condotto da Maurizio Costanzo si parlerà del Mystfest di Cattolica (presenti in studio Oreste del Buono e Felice Laudadio, animatori del festival del giallo). In studio a Roma suor Maria di San Marco, domenicana e nipote diretta di Eleonora Duse.

Raidue ore 21,35

Come si fabbrica un bimbo prodigio

Diminuiscono quasi dovunque gli indici di natalità, ma cresce parallelamente l'ansia di avere figli a tutti i costi e di averli superdotati. Succede soprattutto negli Usa, dove esistono superscuole per sfornare bambini prodigio. Sembra che però le piccole vittime di queste ansie poco materne a sei anni sentano una terribile angoscia e già abbiano scoperto la noia. Se ne parlerà a Tg2 Dossier (Raidue ore 21,35). Ma si perlerà anche di un altro tema: il recupero della propria «infantilità» da parte di adulti scontenti di sé. Insomma mentre si fabbricano bambini adulti, si pretende di mantenere bambini quelli che adulti lo sono da un pezzo. E quanto cercheranno di illustrarci i curatori del programma, Paolo Meucci e Luigi Bartoccioni.

Un'inquadratura del telefilm «Chateauvallon» e in alto Aurélie Recoing interprete de «L'anno Mille»

Teleconfronto Serial alla «Dallas», polizieschi ma anche buoni programmi sperimentali: uno sguardo sulla produzione d'Oltralpe

Ecco la tv che piace ai francesi

CHIANCIANO — La Bulgaria, la Polonia, la Jugoslavia: quest'anno le televisioni «minori», quelle meno appariscenti nel panorama europeo, hanno dimostrato di essere piu originali e capaci di presentare i telefilm piu piacevoli anche a livello spettacolare. Al teleconfronto di Chianciano ha vinto «Si sta ricercando», una serie bulgara diretta da Ivan Andonov dai toni giallo-rosa. Premiato anche «Trzy Mlyny» (Tre mulini) polacco, di Jerzy Domaradzki; «Varljivo Leto '68» (L'estate ingannevole del '68, storia di un adolescente innamorato); «Der Eiserne Weg», coprodotto dalla Repubblica federale tedesca e ancora dalla Jugoslavia; infine «Morenga» della Repubblica federale tedesca. Migliori attori: Francisco Rabal e Agnes Torrent.

Dal nostro inviato

CHIANCIANO — *Una tv senza l'ispettore Derrick e senza telenovelas. Che ama l'America e* Dallas. *Che acconsente, sotto il solleone d'agosto, a cedere le antenne ai programmi sperimentali. Una tv piena di varietà noiosi, di film, di sceneggiati, in onda su tre reti pubbliche. Ecco la Francia a 18 pollici.*

Quest'anno il Teleconfronto di Chianciano ha aperto le porte ai paesi di lingua francese, dedicando loro la rassegna monografica. Ed i francesi hanno voluto evitare le figuracce inglesi dell'anno passato (quando protagonista era la Gran Bretagna), mandando in mostra la produzione media, i telefilm di maggior successo, quelli di maggior impegno, ed anche i fiori all'occhiello di una tv che è riuscita a portare dietro le telecamere Godard e Chabrol, Renoir e Ruiz. Dunque, mentre per gli appassionati nelle salette del Gran Hotel venivano mostrate le provocazioni televisive di Jean-Luc Godard datate 1969 e le «storie insolite» di Claude Chabrol (del '74) sul grande schermo andava in onda il successo della stagione: Chateauvallon. *È una specie di* Dallas *alla francese, un polpettone costruito con sistemi industriali (staff di registi e di sceneggiatori, 400 milioni a puntata, trama decisa dopo un sondaggio dell'opinione pubblica) che ha catalizzato l'attenzione di 14 milioni di spettatori. Che cosa volevano i francesi? Un telefilm con gente ricca e storia strazianti? Ed ecco l'avventura della potente famiglia Berg, proprietaria di un giornale e sommersa dagli scandali.*

Un altro polpettone di successo, coprodotto con il Lussemburgo, l'americana Cbs e l'Italia è La figlia di Mistral *(va in onda stasera su Raiuno), tratto da un romanzo di Judith Krantz ed interpretato da un imparruccato Stacy Keach e da una invecchiata Stephanie Powers. Anche il regista è noto in Italia: è quel Douglas Hickox che ha diretto nel 1972 Vincent Price nel delizioso* Oscar insanguinato *e più recentemente Peter O'Toole e Burt Lancaster in* Zulu Dawn. La figlia di Mistral *è, appunto, una triplice ed intricata storia d'amore («ereditata» di madre in figlia per lo stesso pittore) che attraversa mezzo secolo, dal '29 ad oggi, con grande superficialità.*

I paesi di lingua francofona (ed in questo caso la Svizzera) non potevano non presentare almeno un episodio della Série Noire *(in onda anche in Italia), un poliziesco anomalo che ha incontrato il gusto del pubblico regalando le immagini alla celeberrima collana letteraria.*

Su tutt'altro versante, invece, l'atteso Anno mille, *mini serie storica di tre ore, costata 2 miliardi e mezzo di lire ed un grande impegno di documentazione sulle più moderne teorie medievali (consulente è, tra l'altro, lo storico George Duby). Diretto da Jean-Dominique de la Rochefoucauld (discendente diretto del duca Rochefoucauld, assistente di Roberto Rossellini nei dialoghi delle sue più importanti imprese televise, autore dei dialoghi francesi del* Leonardo di Castellani), *questo film per la tv vanta tra i produttori anche il ministero per la Cultura francese.* L'anno mille *di questa storia non conosce il «terrore» tradizionalmente legato alla fine del mondo: è, al contrario, il tempo in cui si avverte più repentino l'addolcirsi della temperatura (per le rotazioni terrestri) e la natura è più feconda. Un periodo di prosperità (relativa) dopo il lungo periodo della miseria e della fame, dovuti alle guerre. È, soprattutto, il tempo delle invenzioni: il ferro viene temprato con nuove tecniche, si scopre che la macina del grano invece che dalle mani delle donne può essere azionata dalle forze della natura. Eccole, le parole magiche che hanno acceso l'attenzione su questo film:* L'anno mille *è uno spettacolo che va alla ricerca della storia delle nuove tecnologie, e che offre alla Francia lo spunto per richiamare l'attenzione popolare sulle necessità della ricerca, per essere all'avanguardia, in concorrenza con l'America e col Giappone. Il film ha un soggetto ricco di avventura, di richiami alla storia minore (quella del costume, dei conflitti linguistici, del potere locale), e anche la realizzazione è all'altezza delle ambizioni, anche se la messa in onda francese è stata penalizzata dalla concorrenza delle altre reti pubbliche, che nel frattempo trasmettevano film.*

Val la pena accennare brevemente anche ad altri telefilm francesi, come Hallo Béatrice, *prodotto dalla moglie di Philippe De Broca, e diretto da Jacques Besnard, co-regista di* Fantomas *e regista in proprio di altri film con Louis de Funés, Bernard Blier e Aldo Maccione (amatissimo dai francesi). La Beatrice del titolo è una donna impegantissima, che tiene una rubrica di psicologia in tv: il telefilm ha il pregio di offrire lo stesso ritmo nevrotico della protagonista e del serial Usa. Anche il regista di Brigitte Bardot (da* Mademoiselle Pigaile a Sexy girl), *Michel Boisrond, si è dato al telefilm, ed al Teleconfronto è stato presentato il gradevole* Le loufiat, *la storia di un «commesso d'albergo» che vuole fare rapida carriera. Ancora, tra le note positive di questa produzione francofona,* Des grives aux loups, *diretto da Philippe Monnier (l'aiuto di Losey e di Costa-Gavras), una storia non «esportabile», marcatamente francese, che narra le vicende di un villaggio vicino alla Borgogna dal 1900 ai giorni nostri.*

Per concludere, sono stati presentati a Chianciano anche dei programmi dell'Ina, il prestigioso istituto francese dell'audiovisivo. Just une image, *un serial di immagini, ordinate quasi poeticamente, da quelle fotografiche a quelle computerizzate, e* Pleine lune, *una serata sperimentale (tre ore) andata in onda nell'agosto dell'83, in cui un vero telefilm (la storia di un uomo innamorato di una donna viva solo nella fantasia) si interrompe continuamente per lasciare spazio — anziché alla pubblicità — alle immagini consuete e a quelle nuove della televisione, con le interviste a grandi registi come Orson Welles. Questo programma ha avuto un pubblico di due milioni di telespettatori. Che sia un'avanguardia contro* Dallas?

Silvia Garambois

Scegli il tuo film

MADAME X (Canale 5, ore 20.30)
La bella vedova Holly Parker azzecca un bel matrimonio e si inserisce nel mondo dell'aristocrazia. Non contenta, durante le assenze del marito si consola con un amante. Ma il ritorno del consorte complica le cose. Il drammone, datato 1966, è diretto da David Lowell Rich. Gli attori sono la venerabile Lana Turner, John Forsythe (quello di *Dynasty*) e Keir Dullea (quello di *2001*).

FANTASMI (Italia 1, ore 22.20)
Sconsigliato alle anime sensibili. Un bimbo spia un uomo che dissotterra una bara in un cimitero. Lo segue, penetra in una casa misteriosa, e a quel punto si scatena l'inferno... È un horror Usa di serie B, diretto dallo sconosciuto Don Coscarelli nel '78. Anche gli attori navigano nell'anonimato.

BASTOGNE (Retequattro, ore 23.30)
Filmone di guerra diretto (1949) dall'ottimo William Wellman. Nel dicembre 1944 la 101ª divisione aerotrasportata Usa contende ai tedeschi la linea di Bastogne, al confine con il Belgio. Molta azione, molto cameratismo e un paio di facce d'epoca come Van Johnson e Ricardo Montalban.

AGGUATO SUL FONDO (Raidue, ore 11.15)
Il solito Tyrone Power esibisce il proprio fascino in uniforme. È un tenente della Marina che durante una licenza trova l'amore: ma lei, maledizione, è proprio la fidanzata del suo capitano! Anne Baxter e Dana Andrews fanno da corte al divo, qui diretto (1943) da Archie Mayo.

L'INAFFERRABILE 12 (Raitre, ore 13.20)
Avere già undici figli e dare alla luce due gemelli è davvero il colmo della scalogna, soprattutto se si è superstiziosi. E così, i due genitori protagonisti del film decidono di sbarazzarsi del tredicesimo pargolo, che però, anni dopo, si cacerà nei guai... Fra truffe e partite della Juventus, si dipana la commediola diretta nel 1951 da Mario Mattoli. Gli attori: Walter Chiari e Isa Barzizza.

INVITO AD UNA SPARATORIA (Italia 1, ore 10.15)
Western su un reduce dalla guerra di secessione, che tornando al paesello trova la sua terra espropriata e la sua fidanzata sposata ad un altro. Inevitabile lo scontro con il banchiere che domina la zona. Dirige (1960) Richard Wilson. Fra gli attori, un «western man» inequivocabile come Yul Brinner e un paio di volti meno credibili nel vecchio West come George Segal e Janice Rule.

Programmi Tv

Raiuno

10.00 C'ERA UNA VOLTA... LO SPAZIO - Cartone animato (12ª puntata)
10.50 UN CAMPIONE, MILLE CAMPIONI - «E se le attrezzature non ci sono», con Giorgio Ariani
11.00 SANTA MESSA
11.55 SEGNI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa
12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore
13-14 TG L'UNA - TG1 NOTIZIE
14-19.50 DOMENICA IN... - con Pippo Baudo
14.50-17.55 NOTIZIE SPORTIVE
15.20 DISCORING '84-'85
16-16.30 68ª GIRO D'ITALIA - (22ª tappa: Lido di Camaiore-Lucca)
18.20 90° MINUTO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA FIGLIA DI MISTRAL - Regia di Douglas Hickox, con Stefanie Powers, Lee Remacey Keach, Robert Urich, Timothy Dalton, Stéphane Audrán, Ian Richardson, Stephanie Dunnam, Cotter Smith
21.55 LA DOMENICA SPORTIVA - PALLACANESTRO: ISRAELE-ITALIA - Campionati europei
22.55 TELECONFRONTO '85 - Un premio internazionale per il telefilm
23.50 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
23.55 AGRIGENTO: ASSEGNAZIONE PREMI EFEBO D' ORO

Raidue

9.30 DSE - A CONFRONTO CON L'AUTORE
10.00 OMAGGIO A J. S. BACH - Nel terzo centenario della nascita
10.45 PIÙ SANI, PIÙ BELLI - Settimanale di salute ed estetica
11.15 AGGUATO SUL FONDO - Regia di Archie Mayo con Tyrone Power
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 - C'È DA SALVARE - A cura di Carlo Picone
13.30 PICCOLI FANS - Conduce Sandra Milo
14.30 MIXERMUSICA
15.00 TG2 - DIRETTA SPORT - Motociclismo - Ippica
17.50 MIXESTAR
18.40 NOTIZIE SPORTIVE
18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Partita di serie B
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della giornata sportiva
20.30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm «Il testimone Jurowski», con Horst Tappert, Fritz Wepper
21.35 TG2 - DOSSIER - Il documento della settimana, a cura di P. Meucci
22.25 TG2 - STASERA
22.35 TG2 - TRENTATRÉ - Settimanale di medicina
23.05 PROTESTANTESIMO
23.35 TG2 - STANOTTE

Raitre

10.50 COPPA ITALIA PALLAVOLO
11.30 SPECIAL COLETTE MAGNY
12.20 STARS - Elton John in Central Park
13.20 L'INAFFERRABILE 12 - Film. Regia di Mario Mattoli, con Walter Chiari, Carlo Campanini
14.55-19 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Tennis - Ginnastica
19.00 TG3
19.20 SPORT REGIONE - Edizione della domenica
19.40 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese
20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
21.30 PRIMA GUERRA MONDIALE - Guerra nei cieli - Gallipoli
22.15 TG3
22.40 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B
23.25 DANCEMANIA - Con Laura D'Angelo, Stephany e Faber Cucchetti

Canale 5

8.30 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura
9.30 RUBRICA RELIGIOSA
10.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
10.30 PHYLLIS - Telefilm
11.30 SUPERCLASSIFICA SHOW - Le Hit Parade della settimana
12.20 PUNTO 7 - Settimanale di informazione
13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo e Simona Izzo
14.30 ORAZIO - Telefilm
14.50 BUONA DOMENICA
17.15 BUONA DOMENICA - Con Corrado e Roberto Gervaso
19.00 SIGNORE E SIGNORI BUONASERA - Telefilm
19.30 BUONA DOMENICA - Conduce Corrado
20.30 MADAME X - Film con Lana Turner e John Forsythe
22.30 CASABLANCA - Telefilm
23.30 PUNTO 7 - Settimanale di informazione
00.30 AI CONFINI DELLA REALTÀ - Telefilm

Retequattro

8.30 PSICANALISTA A TEMPO PERSO — ceOnOO/Manikin
10.15 LE ARMI DELLA VENDETTA - Film con Isa Miranda e Gérard Barray
12.00 VEGAS - Telefilm
13.00 THE MUPPET SHOW
13.30 LAST OF THE WILDE - Documentario
14.00 AMICI PER LA PELLE - Telefilm
15.00 ATTENTI A QUEI DUE - Telefilm
16.00 LE PERLE NERE DEL PACIFICO - Film con Virginia Mayo
17.30 L'ALBERO PIÙ PAZZO DEL MONDO - Film con Jeff Redford e Bill Daily
19.05 RETEQUATTRO PER VOI
19.30 BRAVO DICK - Telefilm
20.00 CON AFFETTO TUO SIDNEY - Telefilm
20.30 SHERLOCK HOLMES NEW YORK - Film con Roger Moore e Charlotte Rampling
22.20 VEGAS - Telefilm
23.30 BASTOGNE - Film
2.00 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm

Italia 1

8.30 CARTONI ANIMATI
10.15 INVITO AD UNA SPARATORIA - Film con Yul Brynner e Janice Rule
12.00 HARDCASTLE & MCCORMICK - Telefilm
13.00 SPORT - Grand Prix
14.00 DOMENICA SPORT - Avvenimenti sportivi internazionali
16.00 DEEJAY TELEVISION
19.00 HAZZARD - Telefilm
20.00 MISTER T. - Cartoni animati
20.30 DRIVE IN - Spettacolo con E. Beruschi, G. D'Angelo, L. Del Santo
22.20 FANTASMI - Film con Michael Baldwin e Bill Thornbury
24.00 PREMIERE - Settimanale di cinema
00.15 L'ASSASSINO CHE PASSA - Film con Carole Laure e Jean Louis Trintignant

Telemontecarlo

16.30 IL MONDO DI DOMANI - Analisi degli avvenimenti
17.00 TMC SPORT - Tennis: Internazionali di Francia
19.15 TELEMENÙ - Una ricetta e utilissimi consigli di cucina presentati da W De Angelis
19.35 TMC SPORT - Ciclismo. Giro d'Italia: Lido di Camaiore-Lucca
19.55 TMC SPORT - Basket. Campionato d'Europa: Spagna-Francia
21.30 PICCOLO MONDO INGLESE - Sceneggiato

Euro TV

11.30 COMMERCIO E TURISMO - Rubrica settimanale
12.00 OPERAZIONE LADRO - Telefilm con R. Wagner
13.00 SPORT - Football australiano
14.00 DIEGO 100 % - Telefilm con D. Abatantuono e L. Visini
18.00 CARTONI ANIMATI
19.30 CUORE SELVAGGIO - Telefilm con S. Dosannantes e A. Maria
20.30 LA NOTTE DEL FURORE - Film con George C. Scott e Richard Basehart
22.30 NERO WOLF - Telefilm
23.30 IN PRIMO PIANO - Rubrica di attualità
24.00 NEW YORK-PARIGI: PER UNA CONDANNA A MORTE - Film con Serge Gainsbourg e Jane Birkin

Rete A

10.30 IL TRENO DEI DESIDERI
14.00 HASSAN - Vendita promozionale
16.00 LE MURA DI GERICO - Film con Linda Darnell e Cornel Wilde
18.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con M. Stuart e W. Tiggit
20.25 LA DOTTORESSA CI STA CON IL COLONNELLO - Film con Nadia Cassini e Lino Banfi
22.30 I FIGLI DEL LEOPARDO - Film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
23.30 AIAZZONE - Offerte promozionali in diretta

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 8.40, 10.13, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 21.10, 22.57. 9.30 Santa Messa; Ruotalibera; 10.26 Varietà varietà; 12 Le pace la radio?; 14 Musicinema; 14.30 Carta bianca stereo (1ª parte); 17.22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Carta bianca stereo (2ª parte); 19.20 Ascolta, si fa sera; 19.25 Punto d'incontro.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.25, 18.28, 19.30, 22.30; 9.35 L'aria che tira; 11 L'uomo della domenica; 12 Mille e una canzone; 12.45 Hit Parade 2; 14 GR regionali; 14.30 Domenica con noi; 16.30 Domenica sport; 17.20 Domenica con noi; 20 Il pescatore di perle; 21 Domani e di nuovo lunedì; 22.50 Buonanotte Europa.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45; 6 Preludio; 6.55 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 8 Concerto del mattino; 9.48 Domenica Tre; 10.30 Concerto del mattino; 11.48 Tre-A; 13.15 Gli Etruschi; 14 Antologia di Radiotre; 18 I Concerti di Milano; 19.45 Dimensione Brasile; 20.25 Un concerto barocco; 21.10 III Centenario nascita di J. S. Bach.

PER L'ESAME DI MATURITÀ
manabile di MATEMATICA
2500 formule in edicola e libreria
Ed. MANOBOOK